

“Glifosato per diserbare le strade”: allarme degli ambientalisti, rassicurazioni di Tekra

“Fermate l’uso di Glifosate in città”.

L’appello parte da Lealtà e Condivisione, che come l’associazione Natura Sicula esprime forti preoccupazioni per la decisione di Tekra di utilizzare questa sostanza per il diserbo di alcune strade di Siracusa.

“Prima in una piazza del centro storico di Ortigia (piazza San Giuseppe), poi in una delle principali vie dello shopping cittadino (via Tisia) e adesso davanti la scuola Paolo Orsi in prossimità della cosiddetta “zona scolastica” di piazza della Repubblica -tuona Carlo Gradenigo – dove ogni giorno si affollano genitori e bambini. In tutti e tre i casi un cartello avverte la popolazione dell’utilizzo di un prodotto potenzialmente cancerogeno per le persone e letale per insetti impollinatori e animali, qual è il Glifosate, sostanza al bando dal 2016 da quasi tutti i comuni Italiani (compreso Siracusa) il cui utilizzo secondo il PAN (Piano di Azione Nazionale) è vietato nei parchi, giardini pubblici, campi sportivi e aree ricreative, cortili e aree verdi all’interno di plessi scolastici, aree gioco per bambini e aree adiacenti alle strutture sanitarie, poiché considerate aree sensibili e frequentate da gruppi vulnerabili”. Indice puntato contro l’amministrazione comunale, che “ha deciso di riabilitare l’uso di tale diserbante chimico e di irrorarne strade, piazze e marciapiedi della città preferendo risparmiare tempo e denaro a scapito della salute, nonostante l’esistenza di un piano per il diserbo manuale e meccanico realizzato nel 2021 e mai finanziato.

Una scelta che al netto di cavilli burocratici e eccezioni di

legge che valutano diversamente il cortile interno di una scuola da quello esterno, non è possibile accettare e contro la quale chiediamo l'immediato "stop" all'utilizzo di diserbanti chimici a base di Glifosate in tutta l'area urbana del comune di Siracusa chiedendo al Consiglio Comunale di fare propria la mozione a tutela della salute e dell'ambiente".

"Natura Sicula" ricorda che "fino a qualche mese fa i diserbi si facevano manualmente (quando li facevano), con i decespugliatori. Adesso hanno

deciso di adottare le vie brevi, anche se pericolose per l'uomo e per ogni forma di vita, animali domestici inclusi.

Eppure il Sindaco sarebbe il garante della salute dei cittadini. Almeno a parole. Per l'amministrazione Italia invece la praticità del potente disseccante è più importante della salute dei cittadini o del

principio precauzionale". Il presidente, Fabio Morreale prosegue: Nel 2015 il glifosato, l'erbicida totale più utilizzato al mondo, è stato classificato "probabilmente cancerogeno" dall'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). A luglio 2023, invece, l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) ha

affermato di non aver individuato rischi per gli esseri umani, gli animali o l'ambiente tali da impedire l'autorizzazione dell'erbicida, pur riconoscendo che non ci sono certezze. Basterebbe applicare il principio precauzionale per dismetterlo. Il rinnovo dell'autorizzazione invece fa a pugni col principio menzionato, mentre le prove della pericolosità del glifosato per gli esseri umani e l'ambiente si moltiplicano.

La ditta che gestisce il servizio in città chiarisce, dal canto proprio, alcuni aspetti. L'Agronomo di Tekra, Antonino Russo premette un dato: "Abbiamo agito dopo aver richiesto ed ottenuto, con la produzione di tutta la documentazione prevista- puntualizza- l'autorizzazione dell'Asp, l'azienda sanitaria provinciale. L'utilizzo del Glifosate riguarda, a Siracusa, il diserbo di erbe infestati in ambito urbano in

alcune zone specifiche. Quello che utilizziamo è un prodotto consentito in ambito urbano, ad eccezione di alcune aree, come specifica l'etichetta nelle note tecniche. Significa che non si può usare nelle scuole, al cimitero e nei luoghi di raduno di persone, come parchi e giardini". Il vantaggio, secondo quanto spiega l'agronomo di Tekra, sarebbe legato al fatto che "con questo prodotto, che agisce per assorbimento fogliare, si ottiene che si secchi anche la radice. Il manufatto, dunque - pensiamo al marciapiede - rimane pulito dalle infestanti per un periodo di almeno 4 mesi. Lo abbiamo utilizzato anche a Floridia, dove per diversi mesi abbiamo gestito il servizio". Intanto, due giorni fa, la Commissione Europea ha deciso di rinnovare l'autorizzazione ad utilizzare il glifosato per altri dieci anni.

Umberto I, sopralluogo di Scerra e Gilistro (M5S): "Urge nuovo ospedale"

(cs) Sopralluogo all'Umberto I di Siracusa da parte di Filippo Scerra e Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle. Il parlamentare nazionale ed il deputato regionale hanno visitato alcuni dei reparti dove, nel corso di questi mesi, gli utenti hanno segnalato diverse criticità. E si sono soffermati con il primario del Pronto Soccorso e con il direttore del presidio ospedaliero.

"Questa settimana ci siamo occupati tanto di sanità, soprattutto di sanità siracusana", ricorda Scerra. "Sono emersi diversi problemi, due su tutti: mancanza di personale e mancanza anche di investimenti. La Meloni - ricorda il parlamentare - si è arrabbiata quando l'ho attaccata in aula,

dicendo in maniera chiara che il governo sta disinvestendo sulla sanità. Il centrodestra ha scelto di abbassare la quota di investimenti rispetto al Pil e nei prossimi anni saremo proprio fanalino di coda in Europa per investimenti in sanità, al di là degli slogan quotidiani che propinano. Stanno indebolendo il sistema sanitario nazionale”, ribadisce Filippo Scerra.

“Stando così le cose, non possiamo che supportare con forza la sanità siracusana. Spingere il più possibile per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa. Questa è la nostra priorità, per la quale lavoreremo giorno dopo giorno”. Proprio nei giorni scorsi, Scerra ha partecipato a Palermo alla Commissione Unione Europea dedicata al reperimento dei fondi extra per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. “Ancora nessun impegno chiaro, messo nero su bianco. Dichiarazione rassicuranti e di buona volontà ma non è con quelle che costruiremo l’ospedale”.

Concetto ribadito anche dal deputato regionale Carlo Gilistro. “Il nuovo ospedale è determinante per risolvere intanto il problema degli spazi. L’Umberto I, oggi, è angusto e non adatto a svolgere le funzioni di ospedale moderno. E questo crea già nei pazienti un evidente stress psicologico. Basta vedere come ci si deve ammassare in attesa al Pronto Soccorso e negli stretti spazi degli ambulatori”.

Motivo per cui anche Gilistro rinnova l’impegno per arrivare a costruire il nuovo ospedale. “E dobbiamo correre e fare in fretta perché l’attesa è stata davvero estenuante. Intanto – ricorda Gilistro – bisogna migliorare le condizioni del nosocomio esistente e il Pronto Soccorso deve essere la priorità. Abbiamo ricevuto ampie rassicurazioni circa il prossimo trasferimento nei nuovi padiglioni dove potremo finalmente sperare di avere una gestione ottimale degli spazi e quindi delle cure”.

Scuola, le scelte della Conferenza Provinciale: Chindemi con Wojtyła

La Conferenza provinciale ha approvato il Piano di dimensionamento scolastico.

Lunga riunione, ieri, nella sede del Libero Consorzio di via Roma.

I sindaci hanno, in pratica, dato il via libera alla proposta che adesso dovrà essere sottoposta alle commissioni per arrivare al documento definitivo da inviare alla Regione per l'emanazione del decreto.

La conferenza provinciale ha previsto che dieci scuole perdano l'autonomia dal prossimo anno scolastico. Si tratta complessivamente di 7 istituti comprensivi e di tre scuole superiori della provincia.

Per quanto riguarda Siracusa, il Chindemi perderebbe l'autonomia come il comprensivo Martoglio. Idem per l'Insolera. Il Verga, dunque- sarebbe confermato- dovrebbe assorbire l'istituto Martoglio, dopo la sentenza del Cga che ha "salvato" l'autonomia della scuola di via Madre Teresa di Calcutta. Il punto spinoso continua ad essere l'accorpamento della scuola Chindemi al Wojtyła.

Nel caso dell'Insolera, invece, al Rizza andranno

gli indirizzi tecnici ed al Federico II di Svevia quelle professionali.

Sulla questione Chindemi-Wojtyla, nel capoluogo, l'atmosfera è calda da settimane ed anche in consiglio comunale l'approvazione della proposta della seconda commissione ha creato dissapori tra le forze politiche rappresentate all'interno dell'assise cittadina. Anche le due scuole hanno preso posizione in maniera forte. L'istituto Wojtyla, avviando una petizione, con il coinvolgimento del consiglio d'istituto. Il Chindemi, attraverso una lettera a firma di tutti i docenti dell'istituto di via Basilicata.

La partita non sarebbe, in ogni caso, ancora finita. Conci Carbone parla già chiaro. "Chiederemo un incontro- annuncia- nella speranza di coinvolgere la deputazione regionale della provincia nella difesa dell'autonomia dell'istituto Chindemi".

Nel frattempo, dopo la decisione della Conferenza provinciale, emerge una nuova possibilità, una proposta in realtà, che parte dall'istituto comprensivo Vittorini e che, fermo restando l'accorpamento, proporrebbe una diversa collocazione per il Chindemi. La proposta è partita dalla dirigente del Vittorini, Pinella Giuffrida.

In provincia perderanno l'autonomia anche due scuole di Lentini, due a Pachino, una scuola ad Augusta, a Floridia e a Rosolini, se nulla cambierà nel frattempo.

Il Brancati di Belvedere, intanto, a quanto pare dovrebbe essere aggregato al plesso Collodi.

Chindemi, la proposta della dirigente del Vittorini: “La acquisiamo noi, l’ho guidata per 10 anni”

Una proposta a sorpresa sul tema del dimensionamento scolastico a Siracusa, dopo la decisione assunta dalla Conferenza Provinciale.

La questione accorpamento tra Chindemi e Wojtyla continua a tenere banco e a rappresentare motivo di contrasti in consiglio comunale.

Mentre Conci Carbone promette battaglia per difendere l’autonomia dell’istituto Chindemi, arriva una manifestazione di disponibilità da parte di un altro istituto comprensivo della città, il Vittorini, la cui autonomia non è messa in discussione.

La dirigente, Pinella Giuffrida mette nero su bianco la sua proposta: “Il Chindemi può essere accorpato all’Elio Vittorini nella sua interezza”.

“Relativamente al dibattito, non privo di fibrillazione comunicativa, generatosi negli ultimi giorni in ordine alle sorti del sottodimensionato I.C. Chindemi-scrive Pinella Giuffrida- e, affinché ogni determinazione conseguente possa creare le migliori condizioni di fattibilità, questo Istituto offre la propria piena disponibilità ad accogliere per accorpamento, nella sua interezza, il citato 16° I.C. “S. Chindemi” di Siracusa”.

Il Vittorini è attualmente composto da due plessi scolastici: quello centrale di via Regia Corte e quello di via Mazzanti (Plesso Montessori) per la sola scuola dell'Infanzia

“Accorpando i due plessi attualmente effettivamente funzionanti al Chindemi-prosegue la dirigente scolastica- si raggiungerebbe una consistenza, in termini di numero di plessi, assolutamente gestibile e ben al di sotto della media consistenza delle altre scuole cittadine. L'identità e l'interessa della comunità scolastica verrebbero garantite e salvaguardate anche dalla profonda conoscenza che la scrivente ha del Chindemi, della sua organizzazione interna, del contesto socioculturale in cui opera e a cui rivolge la propria azione educativa, avendola diretta per 10 anni e mai avendola lasciata volontariamente”.

La posizione della scuola è stata espressa in maniera ufficiale ieri, con un documento approvato dal Consiglio d'istituto riunito in seduta straordinaria.

Giuffrida conferma, quindi, “la piena disponibilità ad acquisire per accorpamento, nella sua interezza, il sottodimensionato 16° I.C. “S.Chindemi di Siracusa garantendone unità e indirizzo socio-ordinamentale”

Lunedì la manifestazione dei sindacati: viabilità rivoluzionata in Ortigia

Una mattinata problematica dal punto di vista della viabilità nella parte bassa della città quella di lunedì, quando Ortigia

(da piazzale Marconi a Piazza Archimede) sarà interessata dalla manifestazione regionale di Cgil e Uil, che dopo l'appuntamento del 17 novembre, torneranno a manifestare, appunto lunedì 20 novembre, da tutta la Sicilia, a Siracusa contro la Manovra di Bilancio del Governo Meloni.

Secondo le stime dei sindacati sono attese in città circa seimila persone. Il Comune ha, dunque, predisposto, uno specifico piano della circolazione veicolare.

Si parte, in ogni caso, da un consiglio rivolto in particolar modo a chi ha "la necessità di spostarsi da e per Ortigia. A fine di evitare di incolonnarsi per tempi non preventivamente calcolabili- questo il suggerimento dei settori Mobilità e Trasporti e Polizia Municipale- si consiglia di avvalersi delle aree di sosta fuori dal Centro storico". Parcheggiare, dunque, già dalla sera prima, i propri veicoli in aree esterne alla zona che sarà inevitabilmente congestionata nelle ore della manifestazione.

Entrando, invece, nel dettaglio di quanto disposto, l'ordinanza del settore Mobilità e Trasporti entrerà in vigore alle 6:00 di lunedì per restare valida fino alle 14:00. Prevede una serie di divieti, di circolazione e di sosta, che interessano tutta la zona umbertina e le vie adiacenti, con estensione sino a piazza Pancali, corso Matteotti e piazza Archimede.

Ad esclusione dei mezzi di soccorso e delle forze di polizia, vigerà il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati nelle vie sotto indicate: Corso Umberto 1°, nel tratto interposto tra via Catania e il Ponte Umbertino; Via Malta; Ponte Umbertino, Piazza E. Pancali con esclusione della bretella riservata allo stazionamento dei taxi; Largo XXV Luglio; Corso G. Matteotti; medium; Piazza Archimede; Via S. Chindemi (nel tratto interposto tra Via XX Settembre e Via dei Mille);Piazzale G. Marconi.

Ad esclusione dei mezzi di soccorso e delle forze di polizia, fino al passaggio del corteo, divieto di transito in via Foro

Siracusano (Villini) e in via Somalia.

>Divieto di transito, inoltre, in: Corso Umberto 1°, nel tratto interposto tra Foro Siracusano e il Ponte Umbertino; Ponte Umbertino, Piazza E. Pancali; Largo XXV Luglio; Corso G. Matteotti; Piazza Archimede.

Dalle 8:00 vigerà il doppio senso di circolazione sul Ponte Santa Lucia, in Riva della Darsena (tratto interposto tra il Ponte Santa Lucia e Via Malta) e in Via Malta. I veicoli in uscita dall'isola di Ortigia saranno obbligati a effettuare il seguente percorso: Per chi proviene da Via Savoia: Via S. Chindemi, Ponte Santa Lucia, Via Malta, Piazzale G. Marconi. Per chi proviene da Riva della Posta e Via Trieste: Via dei Mille, Ponte Santa Lucia, Riva della Darsena, Via Malta, Piazzale G. Marconi. I veicoli in entrata verso l'isola di Ortigia (possessori di pass ZTL) saranno obbligati ad effettuare il percorso: Piazzale G. Marconi, Via Malta, Riva della Darsena, Ponte S. Lucia e Via dei Mille.

Ancora dalle 08:00 e fino al passaggio del corteo, blocchi, all'altezza delle intersezioni: Via Bengasi per Via del Porto Grande, Via Malta x Piazzale G. Marconi, Via Elorina per Via del Porto Grande. I veicoli non possessori di pass ZTL, provenienti da piazzale G. Marconi, avranno l'obbligo di proseguire per Via Tripoli e di seguito per via del Porto Grande. I veicoli provenienti da via Elorina, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via del Porto Grande, avranno l'obbligo di proseguire per via Elorina con direzione piazzale G. Marconi. I veicoli in uscita dal parcheggio Molo S. Antonio avranno l'obbligo di proseguire per Via del Porto Grande.

Durante il comizio in piazza Archimede, in corso Matteotti vigerà il divieto di circolazione. Già prima, durante il passaggio del corteo, saranno momentaneamente chiuse al transito veicolare le strade con sbocco sulle vie interessate. Se possibile- questo vale a prescindere- il Settore Mobilità e Trasporti invita i cittadini a scegliere percorsi alternativi a quelli interessati dall'ordinanza emanata.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo

Droga, due arresti fra Siracusa e Priolo: sequestrati crack, cocaina e marijuana

Prosegue l'azione di contrasto al consumo e spaccio di droga a Siracusa e provincia.

Gli agenti del Commissariato Ortigia, coadiuvati da sei agenti delle Volanti, nel corso di predisposti servizi effettuati nella piazza di spaccio di via Santi Amato, hanno arrestato un giovane di 22 anni per possesso ai fini dello spaccio di sostanza stupefacente.

Al ventiduenne sono state sequestrate 13 dosi di cocaina, 17 dosi di crack, 12 dosi di hashish e 22 di marijuana, nonché 55 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. Il giovane, dopo le incombenze di legge e su disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, è stato posto ai domiciliari.

A Priolo, invece, gli agenti coadiuvati dai colleghi del Reparto Prevenzione Crimine di Catania, hanno arrestato un uomo di 32 anni, già noto alle forze di polizia, trovato in possesso di 940 grammi di marijuana, di un bilancino di precisione e di 290 euro, probabile provento dell'attività di spaccio.

Il presunto pusher è stato posto ai domiciliari.

Violenza sessuale e maltrattamenti per anni: 4 anni in carcere per un 51enne

Maltrattamenti in famiglia, violenza sessuale, lesioni personali, violazioni degli obblighi di assistenza familiare.

Questi i reati di cui è stato riconosciuto colpevole un uomo di 51 anni, di Noto, dal 2008 al 2013. In esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, i carabinieri della Stazione di Testa dell'Acqua hanno arrestato il 51enne, che dovrà scontare 4 anni di reclusione. Dopo le formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa.

Incendio in un albergo in zona Umbertina, danni ingenti. Nessun ferito

Un probabile guasto elettrico sarebbe alla base dell'incendio che si è sviluppato all'interno di una struttura ricettiva di corso Umberto, a Siracusa. Attorno alle 16 la segnalazione alla sala operativa dei Vigili del Fuoco. Il fumo denso e nero che si leva dall'edificio ha creato alcuni momenti di comprensibile panico nell'area. I soccorritori sono arrivati

in pochi minuti con diverse squadre a lavoro. All'opera la squadra di Siracusa, la squadra di Priolo e le squadre di supporto con autobotte e autoscala.

Non ci sono feriti ma i danni all'interno della struttura sono ingenti. Ancora alle 17 i pompieri impegnati all'interno per le fasi di spegnimento del rogo. La situazione all'esterno appare in controllo, ma rimangono sul posto i Vigili del Fuoco.

Bici elettriche usate come scooter, controlli congiunti Carabinieri e Motorizzazione

I Carabinieri e i tecnici della Motorizzazione Civile impegnati questa mattina in un'attività di verifica sulle biciclette elettriche individuate, in sede di posti di controllo, come possibili mezzi modificati rispetto alle condizioni regolari, tanto da poter essere ritenuti scooter a tutti gli effetti. In tal caso il conducente si rende responsabile di una serie di violazioni, per sanzioni che possono dunque raggiungere gli 8 mila euro. L'utilizzo irregolare di biciclette elettriche rappresenta, nel territorio, un fenomeno significativo, fortemente legato al venire meno delle condizioni di sicurezza stradale e spesso causa di incidenti stradali. Il banco di prova utilizzato questa mattina in Piazzale Sgarlata è l'unico mezzo del genere in Italia.

Tutti i veicoli sottoposti a controllo sono risultati irregolari.

Il Capitano Chiara Ricciardi del Nucleo Operativo Radiomobile

dei Carabinieri di Siracusa entra nel dettaglio dell'attività condotta.

Andrea Palmieri è il nuovo procuratore aggiunto di Siracusa

Un lungo applauso ha salutato il nuovo procuratore aggiunto di Siracusa, Andrea Palmieri. Nell'aula di Corte d'Assise, nel Palazzo di Giustizia di viale Santa Panagia, la sobria cerimonia aperta dalla presidente del Tribunale, Dorotea Quartararo. Parole di elogio per Palmieri, romano di 55 anni ma ormai siracusano di adozione per via del quarto di secolo trascorso in Procura a Siracusa.

Sabrina Gambino, a capo della Procura Aretusa, ben conosce Palmieri ed ha voluto nel suo messaggio sottolinearne le qualità, umane e professionali. "È un regalo per questa Procura e per la cittadinanza", ha detto.

Emozionato, Andrea Palmieri ha voluto anzitutto ringraziare "per le belle parole che dovrò meritare". Poi ha ricordato i suoi 25 anni a Siracusa. "Un periodo lungo, a volte turbolento e da cui abbiamo imparato tutti qualcosa. Sono orgoglioso di come sia adesso la Procura di Siracusa perché è il risultato di quello che è successo", ha sottolineato il nuovo procuratore aggiunto.

Siracusa può contare oggi su 15 sostituti procuratori in pianta organica. A gennaio arriveranno due nuovi sostituti, a completamento della pianta organica.

La Procura della Repubblica di Siracusa è, per numero di

procedimenti iscritti sul Registro delle Notizie di Reato, la terza Procura della Sicilia, con circa 13mila. Palermo guida in Sicilia con 32 mila circa, poi Catania (24mila circa). La Procura di Siracusa si caratterizza poi per la specificità dei reati ambientali, legati non solo alla presenza del polo industriale.